



Ill.mi

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Sindaco

Comune di Jesi

SEDE

PEC: protocollo.comune.jesi@legalmail.it

ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "Istituzione del Bilancio Intergenerazionale e tutela dei diritti delle generazioni future"

- Premesso che

- È dovere della generazione attuale proteggere gli interessi e le possibilità di quella futura, la quale, pur non avendo ancora diritto di parola nelle decisioni politiche odierne, ne subirà inevitabilmente le conseguenze.
- Il concetto di Sviluppo Sostenibile, come definito dal Rapporto Brundtland (1987), impone di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.
- L'Agenda 2030 dell'ONU e l'Articolo 9 della Costituzione Italiana impegnano le istituzioni alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

- Sottolineando che

- L'Amministrazione di Jesi ha già dimostrato una spiccata sensibilità verso le politiche di inclusione, welfare e parità di genere.
- Recentemente è emersa con forza la voce dei giovani cittadini, attraverso i Rappresentanti di Istituto e la Consulta delle Nuove Generazioni, che richiedono interventi concreti su temi di salute, dignità e sostenibilità (come nel caso dei distributori di prodotti igienico-sanitari gratuiti).
- È compito delle istituzioni locali sostenere e validare il protagonismo giovanile, rispondendo alle richieste dei cittadini di oggi e di domani.

- Considerato che

- Per garantire un reale ricambio generazionale e la tenuta del sistema di welfare, è necessario che ogni scelta amministrativa sia valutata non solo per l'impatto immediato, ma per la sua sostenibilità nel lungo periodo.
- L'introduzione di strumenti di analisi come il Bilancio Intergenerazionale permetterebbe di quantificare l'impatto delle politiche comunali sulle annualità future, evitando di scaricare oneri economici o ambientali sui giovani.
- Il Comune di Jesi può assumere un ruolo guida nel territorio, trasformando le istanze nate dai percorsi di partecipazione democratica in politiche strutturali e misurabili.

- Evidenziato che:

- Pratiche amministrative orientate all'equità generazionale sono già state avviate con successo in diverse realtà italiane: il Comune di Bologna nel 2022 ha iniziato il percorso e nel 2024 sono state adottate le linee guida VIG, con l'obiettivo che il bilancio si avveri nel 2026; Milano nel 2024 ha approvato un ordine del giorno verosimile a questo, mentre città come Parma,

Piacenza e Perugia stanno implementando sistemi di Valutazione di Impatto Generazionale (VIG), anche attraverso le linee guida fornite da ANCI.

- L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha elaborato e condiviso linee guida specifiche per promuovere l'adozione di questo strumento in tutte le amministrazioni d'Italia, riconoscendolo come pilastro per una gestione finanziaria e sociale responsabile.
- Numerosi Comuni hanno confermato l'alto valore civico di politiche che non scaricano oneri sulle generazioni future

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. **A istituire il Bilancio Intergenerazionale**, strumento volto a pianificare le politiche comunali rispetto agli interessi delle generazioni future e a quantificarne gli impatti socio-economici e ambientali.
2. **A prevedere che gli atti amministrativi** con effetti sulle annualità future (investimenti, piani urbanistici, politiche di welfare) includano una valutazione specifica dell'impatto sulle future generazioni.
3. **A sostenere attivamente le iniziative nate dal basso**, in particolare quelle proposte dalle rappresentanze studentesche e giovanili, integrandole in una visione di città lungimirante e solidale.
4. **Ad avviare un percorso di monitoraggio** che assicuri che le decisioni odierne non compromettano la capacità del Comune di garantire servizi e diritti ai cittadini del futuro.

PARTITO DEMOCRATICO
CON SENSO CIVICO
TESI IN COMUNE

Giacomo Mosca
Pierluigi
Della Porta